

## **Campo scuola Giovanissimi Loreto Civitalba 2007**

### **2 -8 agosto 2007**

#### **Giovedì 2 agosto 2007**

La nostra avventura ha avuto inizio il 2 agosto 2007 quando, alle 8, il pullman che ci avrebbe portati a Loreto, è passato ad Ostra Vetere e Pongelli per far salire le comari di Montenovio. Poi, sono passati a prendere noi contadini di Pianello, Ostra e Casine.

Ultima fermata prima di raggiungere la meta è stata Bettolle. Tutti eravamo agghindati con le polo blu fornite da Pierino, jeans lunghi e scarpe chiuse. Già si leggeva negli sguardi delle nostre ragazze la mancata presenza di braccialetti e trucco. Il sonno era tanto, come anche l'entusiasmo per l'esperienza che stavamo per fare. L'unico che non avvertiva tutto ciò era Mannicci, che si è presentato in abbigliamento da mare con tanto di infradito e bermuda. Dopo il discorso di apertura di Peppe de Morò, che ci ha raccomandato di non andare a dormire "uno per sorta", ci siamo tranquillizzati e, guardando fuori dal finestrino, abbiamo visto che eravamo già a Loreto. Appena arrivati abbiamo ricevuto l'ordine di accompagnare i malati prima e poi avremmo potuto pensare ai nostri bagagli ma vista l'abbondanza di dame e barellieri (eravamo infatti in trenta mentre erano solo quattro le persone da accompagnare) la maggior parte di noi ha potuto subito sistemarsi nelle camere. Poi ci siamo subito ritrovati tutti in piazza dove ci hanno consegnato le bandane per le femmine e i cappellini per i maschi da indossare rigorosamente a tutte le ore. Era intanto giunta l'ora di pranzo e, alla chiamata dell'altoparlante "Le dame e i barellieri sono pregati di recarsi davanti al refettorio" ci siamo chiesti dove fosse il refettorio, in cui avremmo dovuto aiutare gli ammalati a mangiare. Dopo essere stati informati sul luogo dove avremmo dovuto recarci, ci siamo presentati in un'ottantina di persone. Eravamo in troppi per cui alcuni di noi sono rimasti senza occupazione mentre gli altri servivano i tavoli, lavavano i piatti e mettevano a posto le stoviglie. Il primo impatto con i malati non è stato proprio molto semplice ma già alcune signore si dilettevano a dare consigli a Marco per i suoi capelli. Vista la sovrabbondanza del personale del refettorio, gli organizzatori hanno preso venticinque di noi, distribuiti in gruppi da cinque, per fare servizio nei reparti durante il pomeriggio e così sarebbe stato anche nelle mattinate e nei pomeriggi a seguire. Dopo il pranzo dei malati alle 13 siamo andati a mangiare anche noi. Il da mangiare era buono e dopo esserci sfamati abbiamo avuto un'ora e mezza di riposo. Alle 15.20 quelli che erano di servizio sono andati ad accompagnare i malati nella Cripta, dove poi ha avuto luogo la Liturgia Penitenziale presieduta da Mons. Odo Fusi Pecci a cui abbiamo partecipato tutti, volontari e ammalati. Poi siamo andati tutti in piazza per la

Processione e Benedizione Eucaristica e successivamente Don Aldo ci ha portati in una chiesa francescana parrocchiale per poter ricevere l'indulgenza.

Alle 19 era prevista la cena per gli ammalati e chi non aveva fatto servizio al pomeriggio è dovuto andare ad aiutare in refettorio mentre gli altri hanno avuto un'ora di riposo prima della cena delle dame e dei barellieri con tanto di minestrina. Dopo cena la serata non era ancora finita perché c'è stata la Via Crucis in cui Don Aldo ha dimostrato scarsa attenzione (abbiamo dei testimoni).

Dopodiché abbiamo trascorso un momento insieme fuori dalla piazza in compagnia di pane e Nutella. Una volta cantato l'immane "Al cader della giornata" ci siamo avviati verso le camere e lì ci siamo, chi più chi meno, coricati.

## **Venerdì 3 agosto 2007**

La nostra giornata è iniziata alle ore 6.15 con la visita alla Santa Casa. Successivamente ci siamo recati con il personale dell'Unitalsi nella Sala del Pomarancio per le lodi mattutine. Poi siamo andati in refettorio per la colazione del personale alle 7, alle 7.30 c'era la colazione dei malati per chi non era di turno nei vari reparti, mentre chi lo era, guidato dal nostro coordinatore Fabrizio, si è spostato ad osservare il lavoro che i membri dell'Unitalsi svolgevano a contatto con i malati.

Alle 8.45 abbiamo accompagnato le persone in Basilica per la Messa, presieduta dal Vescovo della nostra diocesi Mons. Giuseppe Orlandoni. Terminata la liturgia ci siamo spostati tutti sotto il portico per preparare l'accoglienza dei bambini del "Treno della Gioia", mentre noi ragazzi del campo scuola ci siamo messi a ballare coinvolgendo gli anziani. Alle 11.30 chi era di turno al refettorio ha aiutato a distribuire il pranzo e successivamente anche noi abbiamo pranzato. Fino alle 15 ci siamo goduti un po' di meritato riposo; dopo di che siamo tornati in servizio: alcuni nei reparti mentre gli altri tenevano compagnia ai malati sotto il portico che un'oretta dopo sono stati accompagnati da noi in Basilica alla Santa Casa per un momento di preghiera. Terminato questo momento abbiamo accolto i bambini del Treno della Gioia che abbiamo intrattenuto con canti, balli e giochi fino alle 17.45, quando c'è stata la Processione e Benedizione Eucaristica sempre presieduta dal Vescovo Orlandoni. Appena terminato abbiamo accompagnato i malati nel refettorio per la cena e li abbiamo serviti, poi abbiamo cenato noi e verso le 21.30 abbiamo assistito ad uno spettacolo preparato dai bambini del Treno della Gioia che rappresentavano la storia di Noè in chiave moderna. Finito lo spettacolo i bambini, insieme agli animatori dell'Unitalsi hanno ballato dei balli di gruppo mentre noi ragazzi del campo scuola siamo andati nella Sala Giovanni XXIII dove abbiamo fatto un incontro per il confronto delle nostre impressioni sui primi due giorni di servizio. Finito l'incontro ci siamo diretti nelle camere.

Questa nuova esperienza anche se faticosa e impegnativa ci ha formati ed educati all'amore verso le persone più sole e sofferenti. Incontrando i bambini del Treno della Gioia abbiamo ricevuto una carica di felicità e spensieratezza che ha contagiato tutti noi e ci ha fatto tornare bambini. E' stato anche molto formativo l'incontro che abbiamo tenuto durante il quale ci siamo confrontati con opinioni e pareri raccontandoci tutti i pro e i contro della nuova e per la maggior parte di noi soddisfacente esperienza.

## **Sabato 4 agosto 2007**

La mattinata di sabato è cominciata, come tutte le altre, con una sveglia drastica alle 5.45, ma grazie ad Andrea che è riuscito a persuadere Don Aldo, ci siamo scampati la Messa delle 6.30. Al posto della Messa abbiamo avuto un incontro con Padre Stefano Vita che ci ha raccontato la sua esperienza vocazionale ed il suo amore per Dio. Purtroppo non siamo riusciti ad interagire attivamente, vista l'insufficienza delle ore di sonno (o come direbbe Don Aldo: "C'avevamo tutti 'na pecora che ce se careggiava"). Poi abbiamo aiutato al refettorio e accompagnato i malati e gli anziani alla celebrazione delle 8.45. Alle 10 per il personale del primo anno c'è stata una riunione, nella quale, come riconoscimento, ci hanno consegnato una spilla dell'Unitalsi ed una pergamena con una poesia. All'ora di pranzo abbiamo nuovamente aiutato al refettorio, abbiamo pranzato e la prima parte del pomeriggio l'abbiamo trascorsa rendendoci utili alle persone che alloggiavano a Loreto.

Ci ha fatto sempre piacere stare con queste persone perché hanno tanto da offrire e il loro più grande bisogno è di avere accanto qualcuno che semplicemente li ascolti evitando loro di sentirsi soli. Durante il resto del pomeriggio ci siamo concessi un momento di riposo gustandoci un bel gelato. E non poteva mancare come tutti i pomeriggi la Processione Eucaristica animata da Padre Ferruccio che intonava canti gregoriani sconosciuti a gran parte della gente e recitando preghiere a gran voce. La serata è trascorsa con le nostre solite mansioni al refettorio seguite dalla cena dove ci siamo dovuti sgolfanare visto che alle 8.45 dovevamo trovarci tutti pronti in piazza per la fiaccolata.

La Processione di sabato sera per la Madonna di Loreto è stata molto suggestiva e significativa ed ognuno di noi si è reso utile per far sì che riuscisse nel migliore dei modi. Finita la Processione, sistemati gli anziani e gli ammalati ci siamo concessi dei biscotti per riprenderci dal dolore lacerante ai piedi e per intonare, in onore del nostro benamato Don Aldo, "Al cader della giornata".

## **Domenica 5 agosto 2007**

Dopo la solita sveglia mattutina ci siamo ritrovati con tutto il personale nella Sala del Pomarancio per la Messa delle 6.30, come al solito presenti solo col corpo e non con la mente. Avendo già portato le valigie nella hall, siamo andati a fare colazione con il solito pane e marmellata e successivamente a compiere i nostri servizi al refettorio. Pochi di noi verso le 8.30 hanno accompagnato i malati alla Messa nella Cripta, la seconda già nel giro di due ore, sempre presenti solo col corpo e non con la mente, mentre gli altri scialavano in giro per negozi o davanti la fontana. Finita la Messa il nostro gruppo si è ritrovato per intero nelle scalette della Basilica per scattare le ultime foto. Arrivato l'autobus abbiamo caricato le nostre valigie per poi incamminarci verso i nostri letti a casa, anche se qualcuno aveva già anticipato questo momento di riposo. Arrivati a casa buio totale fino a che alle 17 a Pianello e alle 17.15 a Pongelli ci siamo ritrovati tutti con una nuova unica destinazione: Civitalba. Arrivati Don Aldo ci ha subito mandato a razzolare nei campi mentre ambientava, o meglio sfiniva, i genitori sul cibo, come al solito, e sul programma in generale del campo. Finito coi genitori ha toccato a noi essere informati sui seguenti 4 giorni. Finalmente abbiamo potuto sistemarci nelle nostre camere ammassando le valigie e rifacendo i letti. Nella disposizione delle camere abbiamo incontrato un insignificante problema: dove stipare i maschi? Alla fine è stato deciso di segregarli nel refettorio trasformato inizialmente in un grande camerone e in seguito in un porcile. Avendo una grande fame abbiamo subito messo in atto il gruppo che si occupava del refettorio per apparecchiare le tavole e infine mangiare. Dopo cena ci siamo riuniti per il primo incontro un po' assonnati ma svegli abbastanza per ricordarci che Lorenzo ci ha raccontato la sua crescita spirituale e alla fine dopo la Compieta e il solito "Al cader della giornata" siamo andati a riposare accuratamente ognuno nel proprio letto.

## **Lunedì 6 agosto 2007**

Dopo la sveglia ci siamo riuniti per le lodi mattutine e per la colazione dopo di che i vari gruppi hanno iniziato a svolgere i loro compiti, successivamente ci siamo ritrovati tutti sotto il moro per una verifica generale dell'esperienza di Loreto. Don Aldo ci ha dettato sei domande una sul perché siamo venuti al campo e le altre sulle varie impressioni dell'impegno preso a Loreto.

Poi ognuno di noi ha risposto individualmente isolandosi dagli altri. Passata una mezz'oretta ci siamo ritrovati per condividere ad alta voce i nostri pensieri.

Quello è stato il momento in cui il gruppo è stato più unito che mai riuscendo a far dire ad ogni persona senza timore, senza vergogna e senza aver paura del giudizio altrui, tutto ciò che si teneva dentro. Ognuno di noi ha esposto un'impressione diversa sull'argomento riuscendo ad arricchire gli altri con i

propri pensieri. Infine ci hanno chiesto se eravamo disposti a ripetere altre esperienze simili a quelle di Loreto e la cosa più strabiliante è stata che ognuno di noi ha detto di essere disposto ad offrirsi di nuovo per chi ha più bisogno.

Verso le 14 appena finito l'incontro, affamati ci siamo preparati per pranzare. Dopo il pranzo all'aperto abbiamo riordinato tutto, Francesca ci ha riferito le informazioni necessarie per affrontare la lunga passeggiata sul Monte Cucco e ci hanno dato l'opportunità di riposarci prima di partire. Alle 16.30, preparato tutto il necessario per affrontare il cammino, ci siamo armati di coraggio e siamo partiti. Trascorsa un'ora in auto siamo arrivati ai piedi del monte Cucco e ci siamo incamminati sotto la guida del nostro caro ed esperto amico Gabriele. Il sentiero per raggiungere la meta non era molto duro ma si barcamenavano tratti pianeggianti e tratti in salita. Per lo più abbiamo camminato sotto l'ombra degli alti alberi e quando stavamo per arrivare ci è venuto a far compagnia anche il sole. Per passare il tempo c'era chi cantava, chi parlava o chi semplicemente stava in silenzio a contemplare quel meraviglioso spettacolo che ci circondava. Così siamo arrivati verso le 20 alla Piana delle Macinare dove Don Aldo e Don Andrea hanno celebrato la Messa e finita questa ci siamo sfamati con pane e salsicce. Dal freddo alcuni di noi si sono riparati nei sacchi a pelo mentre gli altri si sono riscaldati davanti al fuoco. Pianin pianino ci siamo addormentati dolcemente ammirando il cielo stellato anche se tutto questo non è durato tanto perché Don Aldo ha iniziato a russare.

## **Martedì 7 agosto 2007**

La giornata di martedì, a differenza delle altre è iniziata in tutt'altro modo e luogo. Dopo l'arrivo della sera prima alla Piana delle Macinare e dopo l'abbondante cena ci siamo addormentati tra stelle, freddo e indigestioni. Verso le 3.30 siamo stati bruscamente risvegliati dall'odioso flash dell'onnipresente macchina fotografica di Don Aldo; e tra le varie imprecazioni all'ordine sacerdotale siamo usciti dal sacco a pelo battendo i denti, del tutto impreparati a ciò che ci aspettava. Armati di buona volontà e di torce abbiamo iniziato la nostra scalata alla volta della vetta del Monte Cucco. Nel percorrere il tratto in salita le soste sono state molteplici, soprattutto a causa dell'asmatico fiottare di Don Aldo che nascondeva le sue difficoltà fermandosi a scattare foto. Alle 5.30 circa abbiamo finalmente raggiunto la vetta, dove mezz'ora dopo, abbiamo potuto ammirare il suggestivo e straordinario spettacolo creato dal sorgere del sole. Scesi a valle abbiamo fatto colazione e ci siamo dilettrati in strepitosi balli coreografati dall'Andrea quasi Don. Ritornati poi all'Oasi del Vento ci siamo riposati fino all'ora di pranzo, e dopo aver mangiato, i maschi dopo giorni e giorni di astinenza hanno potuto finalmente sfogarsi in una tiratissima partita di calcetto finita in parità: 4 pari; tra grandi azioni di alta classe è emersa la strabiliante prestazione del prof. Lorenzo sostituito poi dall'assonnato

fuoriclasse Libenzio. Dopo la partita abbiamo potuto partecipare all'incontro dove abbiamo ascoltato le profonde ed emozionanti testimonianze di Libe, Franci, Andrea e dulcis in fundo Don Aldo. Finita la Messa abbiamo ospitato i nostri amici per una divertentissima cena animata soprattutto dalle mille peripezie di Peppe de Morò. Dopo una piccola festa, salutati gli amici, le femmine sono state letteralmente rinchiuso nelle loro camere grazie alla diabolica e silenziosa azione dei perfidi Marco, Gibbo, Buri, Manniccia e Teo che hanno sigillato la porta del corridoio femminile senza lasciare vie di scampo. Finite le diaboliche azioni siamo caduti tutti in un sonno profondissimo.

## **Mercoledì 8 agosto 2007**

Ed eccoci alla fine di questa fantastica avventura che anche se non provocherà pianti interminabili resterà sempre nei nostri cuori. La mattina appena svegliate tutte le ragazze si sono ritrovate rinchiuso nel loro piano dove stavano dormendo perché i ragazzi avevano paura che loro con le loro stupefacenti menti avrebbero organizzato malvagi scherzi. Riuscite a liberarsi tutti quanti siamo usciti per le lodi mattutine e per la colazione. Finito di mangiare ci siamo divisi nei gruppi precedentemente decisi e dopo che ognuno aveva rifatto la propria valigia, abbiamo svolto ognuno i nostri compiti. Suddividendoci in ulteriori gruppetti abbiamo iniziato a ricordare, scrivendo, le giornate passate. Arrivati tutti i genitori si è celebrata la Messa, subito dopo abbiamo pranzato tutti insieme e dopo aver finito le dediche ci siamo riuniti per raccontare ai nostri genitori le nostre avventure.

Infine vogliamo e ci sembra doveroso ringraziare i nostri genitori che ci hanno permesso di vivere queste magnifiche giornate ed in particolare Don Aldo, Don Andrea, Lorenzo, Libenzio, Francesca, Roberta, Don Giancarlo e la nostra cuoca Gina. GRAZIE DAVVERO!!!